

**BOLOGNA**

Cerca nel sito

METEO

SENZA BUSSOLA

di **Andrea Chiarini**

12 MAG 2015

Tutele calanti

Ecco un tema per chi ha a cuore i destini di Bologna. Un tema che tocca il lavoro e i suoi diritti, il Jobs Act, le promesse non mantenute di politiche a sostegno della famiglia. Tocca la tutela sociale della maternità. Riguarda quello che l'osservatorio nazionale sul mobbing chiama "mobbing da maternità". Non è una novità, si dirà. Però i numeri rappresentano una desolante conferma. Secondo gli sportelli Cgil e Cisl in tre anni sono quasi un migliaio le madri, in provincia di Bologna, che hanno denunciato casi di mobbing dopo aver partorito (fonte L'Espresso). Vittime di atti persecutori, pressioni sottili, demansionamenti. Discriminazioni che fanno leva sul senso di colpa delle madri-lavoratrici, che non vogliono rinunciare alla famiglia e alla loro vita professionale, a immaginare la stessa carriera del collega maschio. O della collega single (le donne con figli hanno un tasso di occupazione di 14 punti inferiore rispetto a quelle senza figli). Mentre si fa di tutto per farle sentire "meno produttive". Così anche la richiesta del permesso di allattamento diventa una "concessione". A volte i superiori sono espliciti, a volte più subdoli. E alla fine molte madri-lavoratrici scelgono di dimettersi. Come racconta Corrado Melega, consigliere Pd e già primario di Ostetricia e ginecologia, che ha sollevato il caso a Palazzo d'Accursio "queste cifre sono davvero preoccupanti, i casi di mobbing per maternità sono aumentati del 30%". Vogliamo partire da qui senza aspettare il 2016?

Condividi:

Scritto in ***Senza categoria*** | *Nessun Commento* »

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento